



# COMUNE DI SOVERIA MANNELLI

Provincia di Catanzaro

**Nota importante:**

La ricostruzione dell'atto ha finalità esclusivamente storiche e di consultazione. Nonostante siano state adottate molte attenzioni nella verifica della ricostruzione, l'atto potrebbe contenere errori, omissioni o difformità di impaginazione derivanti dalla conversione automatica dei file originali. Per fini amministrativi/giuridici fa fede esclusivamente il documento originale conservato presso gli archivi comunali. Il documento è stato ricostruito con l'ausilio di sistemi di intelligenza artificiale da archivio storico DBMaker/Word legacy mediante procedure automatizzate di estrazione, conversione e ricomposizione documentale. Orchestrazione tecnica e conservativa: Salvatore La Rocca.

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 31 del 19/10/2011

OGGETTO :

**OSPEDALE CIVILE. DETERMINAZIONI.**

Il Presidente ha convocato il **Consiglio Comunale** nella solita sala del Municipio, oggi **ottobre diciannove duemilaundici** alle ore **0** e minuti **0**, in seduta e sessione 03/11/2011, in adunanza di , previo invio a domicilio di invito scritto, nei modi e termini di cui all'Art. 27 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
Sig. CERRA RAFF AELLO	CONSIGLIERE	X	
PASCUZZI GIUSEP PE	CONSIGLIERE	X	
MICHELE CHIODO	CONSIGLIERE	X	
D'ARRO' ALBERTO DOMENICO D.	CONSIGLIERE	X	
SIMONA CAVALIER I	CONSIGLIERE	X	
MONTORO VITTORI O	CONSIGLIERE	X	
LUCENTE MARIO	CONSIGLIERE	X	
ANTONELLA PASCU ZZI	CONSIGLIERE	X	
GAROFALO MARTIN O FILIPPO	CONSIGLIERE	X	
GABRIELE GIUSEP PE GUIDO	CONSIGLIERE	X	
LARAIA EGIDIO A NTONIO ROSARIO	CONSIGLIERE	X	
SIRIANNI ANGELO FRANCESCO SOVERIA MANNELLI CZ	CONSIGLIERE	X	
DOTT. SIRIANNI LEONARDO	CONSIGLIERE	X	

**Totale 18 30**

Si dà atto che alla seduta del presente Consiglio Comunale:  Partecipa  Non Partecipa

Partecipa il Segretario Comunale **Dr. PAOLO LO MORO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il **Sig. CERRA RAFFAELLO** nella sua qualità di **PRESIDENTE** assume la presidenza della presente adunanza e, riconoscendone la legittimità, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

In ordine all'argomento in oggetto relaziona il Sindaco, il cui intervento è di seguito interamente trascritto.

“Erg. Sig. Presidente, Ill.mi Consiglieri, ringrazio il Consiglio Comunale della Città di Soveria Mannelli per riservare la consueta attenzione al tema della salvaguardia del nosocomio cittadino.

Il livello di attenzione è sempre molto alto.

L'Amministrazione Comunale a far data dall'ultimo Consiglio Comunale risalente al mese di luglio, ha avviato una serie di iniziative, alcune dirette ad assumere elementi conoscitivi dettagliati per poter determinare con la maggiore accuratezza possibile le linee strategiche di intervento, altre dirette a solidarizzare con l'utenza, con la popolazione, con i cittadini per manifestare la vicinanza delle Istituzioni comunali di fronte ad un atto così radicale che sconvolge profondamente l'assetto sanitario territoriale, riducendone l'offerta ai minimi termini.

In quest'ottica, si è svolto un costante, disciplinato, sistematico lavoro di coordinamento del comprensorio, di tutte le pubbliche amministrazioni che insistono nel nostro territorio interno, iniziato già il 17 maggio, il giorno stesso dell'insediamento, con una prima Conferenza dei Sindaci indetta già per il 19 maggio scorso, con 17 Sindaci presenti nella Sala Consiliare, per arrivare oggi a contare una adesione complessiva di circa 19 Comuni, 19 Sindaci, impegnati in prima persona rispetto al tema strategico della difesa del presidio ospedaliero.

Si è quindi, di fatto, costruito un raggruppamento solido di Enti Locali territoriali che vigilano rivendicando un ruolo ben preciso nelle dinamiche decisionali sovracomunali, mi riferisco ad es. a quelle regionali che, in così breve tempo, possono far mutare le sorti di un entroterra assai disagiato e vessato dalle stesse condizioni orografiche, logistiche, sociali in cui verte.

Supportando l'iniziativa propulsiva del locale comitato, si è inaugurata la prima giornata della tutela del diritto alla salute, manifestazione sentita dalla popolazione che ha accompagnato, in quella occasione, circa 9 Sindaci in una marcia di protesta pacifica e silenziosa seguita dalla Rai e dalle maggiori testate giornalistiche regionali culminata in un momento di pubblico dibattito proprio sul selciato dell'ospedale cittadino e che ha segnato un momento importante per il nostro paese, certamente di rottura con quelle trame politiche, con quelle dinamiche imposte, che miravano a celare i problemi dietro una cortina di silenzio.

Abbiamo contattato i Sindaci dei comuni di Acri, Serra San Bruno e San Giovanni in Fiore per cercare di ramificare una rete, analogamente a quanto fatto per il nostro comprensorio, proprio in quei comuni e territori serviti dagli altri ospedali di zona montana, ed abbiamo verificato ancora una volta come le ragioni di una certa politica si fanno prevalere su quelle della difesa dei territori, ma abbiamo preso comunque contatti con i nascenti comitati spontanei, con i cittadini impegnati in questa battaglia di civiltà, per coordinarci in una prossima iniziativa comune di più ampio respiro, che finora è stata sottaciuta e rinviata sol perché si era appreso dell'imminente adozione del piano aziendale.

Abbiamo partecipato a numerosi dibattiti e convegni di cui alcuni a Soveria Mannelli, insieme al gruppo consiliare regionale di Italia dei Valori, proprio a sottolineare l'esigenza di voler condividere questa problematica a più livelli istituzionali, altri a Decollatura, dove si era ipotizzato un approccio direttamente con il Tavolo Massicci attraverso alcune rappresentanze parlamentari e infine a San Giovanni in Fiore.

A questa ipotesi ne ha fatto seguito subito un'altra che è sembrata più corretta ed incisiva, vale a dire la richiesta di una audizione presso la **COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUGLI ERRORI IN CAMPO SANITARIO E SULLE CAUSE DEI DISAVANZI SANITARI REGIONALI**, sulla considerazione che la **RELAZIONE SULLO STATO DELLA SANITÀ CALABRESE**, estesa dalla Commissione, nelle considerazioni conclusive, sottolinea come essa stessa, a fronte della invarianza dei costi, abbia sempre espresso orientamento unanime a considerare **prioritaria l'attenzione verso la tutela del diritto alla salute dei cittadini** e quindi a finalizzare gli interventi del piano di rientro oltre che al doveroso recupero

del disavanzo e del contenimento della spesa, anche al migliore utilizzo possibile delle strutture esistenti.

In tale prospettiva la Commissione infatti ha invitato la Regione Calabria, a valutare l'effettiva esigenza della chiusura o dicasi drastico ridimensionamento e svuotamento di funzioni dei presidi montani.

Abbiamo incontrato il Direttore Generale dell'Asp di Catanzaro e lo abbiamo fatto in forma ufficiale ed alla presenza del Presidente del Consiglio della Regione Calabria On.le Francesco Talarico, quando ci é stata garantita l'adozione di quei provvedimenti che recentemente sono stati poi adottati, quali l'avvio di alcune attività come, ad es., il servizio di day surgery, con tutto quanto ne consegue, il rafforzamento del pronto soccorso o il ripristino dell'elisoccorso diurno, e non lo abbiamo gridato ai quattro venti o pubblicato sui giornali oppure pubblicizzato in qualunque modo, perché non strumentalizziamo, a differenza di altri, il tema della difesa dell'ospedale per meri fini politici ed anche perché siamo perfettamente consapevoli che non sono questi i risultati che dobbiamo avere di mira per ottenere la reale salvaguardia del presidio ospedaliero.

Nel frattempo é stato comunque avviato un dialogo anche con le organizzazioni sindacali, per avere costantemente il polso del disagio dei lavoratori della struttura ospedaliera e per essere coordinati anche rispetto a questo aspetto del problema.

Il 30 settembre scorso é stato varato il nuovo piano aziendale, che ridisegna l'organizzazione sanitaria della provincia catanzarese.

Il varo é stato accompagnato dalla seguente dichiarazione resa alla stampa:

*"Si tratta di un atto di diritto privato - ha spiegato l'avvocato Zoccali - redatto sulla base delle linee guida emanate dal commissario ad acta Scopelliti, che punta a riorganizzare l'Asp sia per quanto riguarda la rete ospedaliera che quella territoriale. Nella redazione, il direttore Mancuso ha dovuto attenersi ad un vincolo, e cioè il decreto 18, che fissa le funzioni, la tipologia e il numero delle strutture complesse e semplici che devono essere attivate e regolamentate dall'atto".*

Il documento quindi regola l'attività e il funzionamento dell'Azienda, rideterminando i posti letto della rete ospedaliera e la pianta organica aziendale.

Con riferimento al nostro presidio si é dichiarato invece che:

*"Soveria Mannelli diventerà un ospedale di montagna, con posti di lungodegenza e day surgery per 7 nuove patologie. A Soveria infatti abbiamo chiuso l'area di degenza ordinaria chirurgica ed abbiamo aperto le attività di day surgery, dato che l'88 per cento delle attività erano attività diurne e non ordinarie".*

Questo é il tenore delle dichiarazioni rese pubblicamente sul piano politico.

Ma rispetto a ciò dobbiamo muovere alcune osservazioni, anche se mi limiterò ad alcuni aspetti di carattere generale e poi lascerò ai Consiglieri la puntuale disamina della tematica in aula.

Si tenga presente che un atto aziendale é stato già bocciato in precedenza dal giudice e ora, una volta ripresentato, potrebbe rischiare la stessa sorte.

Difatti questo atto aziendale, nonostante le riportate dichiarazioni, presenta alcune difformità rispetto al decreto 18, cioè rispetto ad un piano di emergenza sottoposto a vigilanza.

Per ciò che ci riguarda possiamo notare, in prima battuta, l'addizione di servizi ulteriori rispetto a quanto previsto nel piano di rientro per il nosocomio cittadino, nella sua connotazione di ospedale di zona montana.

Servizi e funzionalità ulteriori, previsti quindi in deroga rispetto al decreto 18, verso i quali manifestiamo certamente un apprezzamento positivo, ma mantenendo necessariamente sempre ferma la complessiva valutazione negativa del piano di rientro rispetto all'eccessivo ridimensionamento dell'ospedale di Soveria Mannelli,

E quindi non possiamo fermarci ad una valutazione positiva rispetto alla previsione di alcuni posti di day surgery ma dobbiamo insistere, ad esempio, affinché chi di competenza, implementi tale dotazione con posti letto di day hospital, sempre in deroga al decreto 18.

Anche perché il Commissario *ad acta* ha iniziato le operazioni di profonda revisione **in deroga** al decreto 18, infatti l'ospedale di Rogliano, che a mente del Piano di Rientro avrebbe dovuto essere chiuso, in realtà è stato normalizzato, addirittura aggiungendo un posto letto in più rispetto alla dotazione di partenza.

Ora, anche rispetto alle considerazioni in ordine al dettaglio dell'atto aziendale, mi pare doveroso lasciare il Consiglio alla più puntuale trattazione da parte di chi parteciperà al consueto dibattito in aula.

Mi pare invece opportuno fare presente quelle che saranno le prossime iniziative sostanziali che l'Amministrazione adotterà in merito, nell'immediatezza.

Come prima iniziativa, nei prossimi giorni, porteremo all'attenzione dei Sindaci del Comprensorio l'esame dell'atto aziendale, per assumere le più opportune determinazioni in maniera condivisa e concertata, come fatto finora, senza escludere - in tale occasione - anche la presenza del Direttore Generale dell'ASP di Catanzaro.

Questo anche in considerazione del fatto che il **D.Lgs. 30 dicembre 1992, n° 502, e s.m.i., all'Art. 3 (Organizzazione delle unità sanitarie locali)**, tra le altre cose statuisce e prevede che spetta alla **Conferenza dei Sindaci (leggo testualmente):**

**"...corrispondere alle esigenze sanitarie della popolazione, provvedendo alla definizione, nell'ambito della programmazione regionale, delle linee di indirizzo per l'impostazione programmatica dell'attività, esaminando il bilancio pluriennale di previsione ed il bilancio di esercizio e rimettendo alla regione le relative osservazioni, verificando l'andamento generale dell'attività e contribuendo alla definizione dei piani programmatici trasmettendo le proprie valutazioni e proposte al direttore generale ed alla regione."** Quando si parla di Conferenza dei Sindaci si fa riferimento a quella istituzione che raggruppa tutti gli 80 Sindaci della provincia di Catanzaro, che poi nel suo seno, nomina una delegazione di 5 Sindaci che ha la funzione della piena rappresentanza della stessa in alcuni determinati iter procedurali. Addirittura l'Art. 3-bis del D.Lgs. citato, prevede a sua volta che **"...la Conferenza dei Sindaci debba esprimere un parere, trascorsi diciotto mesi dalla nomina di ciascun direttore generale, rispetto alla verifica dei risultati aziendali conseguiti e il raggiungimento degli obiettivi previsti e con riferimento alla conferma o meno della dirigenza..."**. Rammendo anche che tale disposizione si applica in ogni altro procedimento di valutazione dell'operato del Direttore Generale, e che nel caso di manifesta inattuazione nella realizzazione del Piano Attuativo Locale, può chiedere alla Regione di revocare il Direttore Generale, o di non disporre la conferma, ove il contratto sia già scaduto. Questo breve *excursus* solo per comprendere meglio il ruolo della Conferenza dei Sindaci che, chiaramente, non si limita solo a quanto appena enunciato. Pertanto dopo l'esame programmato dell'atto aziendale tra i Sindaci del Comprensorio una iniziativa che si avvierà con la dovuta determinazione sarà quella di far sì che analogo esame venga rimesso alla Conferenza dei Sindaci, di cui al D.Lgs. 502/92, per valutarne all'esito le risultanze e quindi la stabilità dell'atto medesimo. Ciò anche sulla scorta dell'esperienza cosentina dove la locale Conferenza ha finito col bocciare l'atto aziendale adottato dall'ASP di Cosenza. Quindi si capisce bene che l'attenzione dell'Amministrazione Comunale è al massimo livello di allerta rispetto alla problematica della salvaguardia del nosocomio cittadino, in chiave di assoluta responsabilità ed evitando ogni strumentalizzazione politica, mantenendo fede a quanto enunciato a suo tempo alla popolazione. È altrettanto chiaro che gli interventi devono essere mossi in massima parte sotto il profilo tecnico e sostanziale, possibilmente privilegiando sedi istituzionali, sebbene non si possa escludere per il prossimo futuro, all'esito delle considerazioni sull'atto aziendale, neanche la proclamazione di una grande manifestazione *de populo* concertata con il Comprensorio ed avviata congiuntamente ai comitati territoriali, che da tempo ormai è al vaglio. ”

Al termine della relazione introduttiva, chiede e ottiene la parola il Capogruppo di Minoranza, Gabriele Giuseppe, il quale, nel confermare la grande importanza che il tema dell'Ospedale di Soveria Mannelli continua a rivestire per tutti, dichiara che anche la minoranza ha avuto incontri e contatti con il Direttore Generale al fine di sollecitare il mantenimento di alcune attività del Presidio ed il potenziamento di altre, ad esempio il Pronto Soccorso. Osserva tuttavia che la situazione della

Sanità è in continua evoluzione, tanto che, allo stato attuale, vengono messe in discussione perfino le attività di Day Hospital e di Day Surgery. Chiarisce ancora una volta il proprio pensiero, già molte volte espresso in seno al Consiglio Comunale: la struttura ospedaliera di Soveria Mannelli deve essere mantenuta e riempita di contenuti, sia in termini di professionalità che di dotazioni tecnologiche. Il ruolo del Consiglio Comunale non è quello di affrontare gli aspetti tecnici, bensì quello di verificare che l'attuale trasformazione in itinere non svantaggi le nostre popolazioni, già pesantemente colpite dalla crisi attuale: la situazione sanitaria deve essere tale da soddisfare i bisogni del territorio, pur nella attuale congiuntura sfavorevole. Occorre dare concretezza alle parole e vigilare affinché la definizione "Ospedale di Montagna" risponda alle esigenze espresse dalla popolazione e tuteli il diritto alla salute della nostra zona, caratterizzata, tra l'altro, da un alto tasso di ospedalizzazioni improprie, determinato da un cattivo funzionamento della medicina del territorio, con conseguente dispendio economico al quale bisogna porre rimedio. Auspica che il percorso attivato possa avere risultati concreti e soddisfacenti.

*Alle ore 19,10 entra nella Sala Consiliare il Consigliere Egidio Laraia.*

- Interviene quindi il Capogruppo di Maggioranza Michele Chiodo, il quale dichiara di non volere entrare nel merito di fatti riguardanti la gestione interna dell'Azienda Sanitaria, che ritiene non di competenza del Consiglio. Diverso è invece il discorso sui fatti fondamentali di assetto e riordino aziendale, sui quali il Sindaco ha un preciso potere di intervento: a tal proposito dichiara di voler fornire alcuni elementi utili per la discussione sui percorsi futuri. Rammenta che, mentre il primo atto Aziendale, prodotto dal Direttore Generale e poi annullato dal Giudice per violazione dei diritti sindacali, aveva comunque una natura transitoria, oggi ci troviamo di fronte ad un provvedimento, adottato lo scorso 30 settembre, che riguarda l'assetto definitivo dell'Azienda, anche sotto il profilo della Dotazione Organica, che prevede ad esempio, per Soveria, una forza lavoro quantificata in 124 unità, largamente inferiore alla dotazione precedente. Tale atto, adottato in attuazione del Decreto del Commissario Straordinario n.18/2010, prevede tuttavia una serie di deroghe, delle quali alcune anche a vantaggio del nostro nosocomio. La registrazione del fatto che sia possibile derogare al Decreto 18, unita ad alcuni cedimenti della politica regionale in materia di sanità, quali la recente riapertura dell'ospedale di Rogliano, rendono opportuna e necessaria una presa di posizione in ordine alle richieste da fare, che devono essere per prima cosa la modifica del Decreto 18 in relazione alla definizione dell'Ospedale di Soveria, che deve essere classificato come "Ospedale **Generale** di Montagna", e poi l'estensione delle deroghe già adottate, ad esempio per l'U.C. di Pediatria ad altre Unità quali l'Ortopedia, la Chirurgia, la Ginecologia. In altri termini, bisogna approfittare della situazione attuale, nella quale le Conferenze dei Sindaci delle Province di Cosenza e di Vibo Valentia hanno già espresso un parere sfavorevole in ordine alla politica sanitaria regionale, per aggiungere un terzo parere sfavorevole da parte della Provincia di Catanzaro, e, a tal fine, occorre che il mandato da conferire al Sindaco sia il più ampio possibile, e cioè provenga da un voto unanime del Consiglio Comunale. Rammenta che già con la precedente deliberazione consiliare n. 30/2010 si era deciso unanimemente di richiedere la classificazione dell'Ospedale di Soveria Mannelli quale Ospedale Generale di Montagna, ora si tratterebbe di aggiungere a quella istanza i seguenti punti:
- che, analogamente a quanto disposto con Decreto Commissariale n.105 del 06 ottobre 2011, vengano mantenuti, anche per l'Ospedale di Soveria Mannelli i posti-letto e le dotazioni di personale in esso operanti prima dell'emanazione del Decreto n.18/2010.
- CHE, così come disposto per altre strutture mantenute o classificate in deroga alle previsioni del Decreto 18/2010 nell'atto aziendale adottato dal Direttore Generale ASP di Catanzaro con deliberazione n.2495 del 30.09.2011, vengano attribuiti un congruo numero di posti-letto di Day – hospital per le preesistenti strutture di ricovero di Chirurgia, Ortopedia e Ginecologia e che, inoltre, si mantenga la classificazione delle preesistenti strutture complesse (laboratorio, Radiologia, Cardiologia, Anestesia e Farmacia).

Ribadisce la necessità e l'opportunità di un'espressione unanime del Consiglio Comunale, al fine di conferire maggiore spessore e importanza alla posizione che il Sindaco rappresenterà in senso alla Conferenza dei Sindaci.

Prende nuovamente la parola il Capogruppo Gabriele, il quale concorda con quanto detto dal Capogruppo Chiodo e, nel confermare l'unanimità sulla richiesta di classificazione come Ospedale Generale di Montagna, chiede che, con riferimento alle deroghe, si pervenga alla stesura di un documento comune sul quale votare.

A questo punto, su proposta del Presidente, la seduta viene sospesa per dieci minuti, alle ore 19,50, al fine di rendere possibile ai Capigruppo l'elaborazione del documento da sottoporre a votazione.

Al rientro in Aula, alle ore 20,05, il Presidente dà lettura dell'elaborato, e quindi invita il Consiglio ad esprimersi in merito.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

ASCOLTATO l'ampio dibattito che precede;

SENTITA la lettura del dispositivo concordato dai Capigruppo Consiliari;

CON voti favorevoli unanimi;

### DELIBERA

- A CONFERMA della precedente deliberazione C.C. N.30 del 30 novembre 2010, di chiedere che gli ospedali classificati come "ospedali di montagna" vengano attribuite le funzioni previste per gli ospedali classificati "generali".
- CHE, analogamente a quanto disposto con Decreto Commissariale n.105 del 06 ottobre 2011, vengano mantenuti, anche per l'Ospedale di Soveria Mannelli i posti-letto e le dotazioni di personale in esso operanti prima dell'emanazione del Decreto n.18/2010.
- CHE, così come disposto per altre strutture mantenute o classificate in deroga alle previsioni del Decreto 18/2010 nell'atto aziendale adottato dal Direttore Generale ASP di Catanzaro con deliberazione n.2495 del 30.09.2011, vengano attribuiti un congruo numero di posti-letto di Day – hospital per le preesistenti strutture di ricovero di Chirurgia, Ortopedia e Ginecologia e che, inoltre, si mantenga la classificazione delle preesistenti strutture complesse (laboratorio, Radiologia, Cardiologia, Anestesia e Farmacia).
- DI DARE MANDATO al Sindaco a rappresentare queste posizioni nelle sedi competenti coinvolgendo i Sindaci del comprensorio in seno alla Conferenza dei Sindaci di cui all'art.3 del D.Lgs. 502/1992.
- DI RENDERE la presente immediatamente eseguibile ex art.134, comma 4, del D.Lgs.267/2000 con separata ed unanime votazione.

Deliberazione del Consiglio Comunale n° **\$0035** del **19/10/2011**

D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49  <b>03/11/2011</b> Si esprime parere <b>FAVOREVOLE</b> in ordine alla regolarità tecnica  <b>Il Responsabile</b>	D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49  Si esprime parere <b>FAVOREVOLE</b> in ordine alla regolarità contabile.  <b>Il Responsabile dell'Area Finanziaria</b>
--	--

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente  
**Sig. CERRA RAFFAELLO**

Il Segretario Comunale  
**Dr. PAOLO LO MORO**

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per **S** giorni consecutivi, dal **15** al , ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

Soveria Mannelli li **15**

Il Segretario Comunale  
**Dr. PAOLO LO MORO**

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio

### ATTESTA

Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, al N° \_\_\_\_\_ del **\$0063** ; contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_ prot. n° \_\_\_\_\_.

---

Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data 03/11/2011 in quanto:

- Dichiarata immediatamente eseguibile ai dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
- Entro 10 giorni non sono pervenute richieste ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 ed essa pertanto è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione.

Soveria Mannelli li **03/11/2011**

Il Segretario Comunale  
**Dr. PAOLO LO MORO**